Istituto Tecnico Industriale "Enrico Medi"

Formazione NEOASSUNTI

Scuola Polo Ambito 20

Competenze didattiche del docente

San Giorgio A Cremano 11/03/2018

A cura della D.S Annunziata Muto

Il docente secondo il contratto collettivo….. capitolo IV

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Art 26 del CCNL

- 1. La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione
- 2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

Art 26

- 3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

Art 26 obblighi

4. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

ART 27

- **- PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE**
- 1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell’offerta formativa della scuola.

ART 28

- **- ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO**
- 1. Le istituzioni scolastiche adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.
- 2. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal Regolamento sulla autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 – e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso Regolamento-, tenendo conto della disciplina contrattuale.
- 3. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze come indicato al comma 2.
- 4. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

Art 29

- 1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.
- 2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative: a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni; b) alla correzione degli elaborati; c) ai rapporti individuali con le famiglie.

Art 29

- 3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da: a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue; b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue; c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

10 nuove competenze del docente

1. Organizzare e animare situazioni di apprendimento
2. Gestire la progressione degli apprendimenti
3. Ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione
5. Lavorare in gruppo
4. Coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro
6. Partecipare alla gestione della scuola
7. Informare e coinvolgere i genitori
8. Servirsi delle nuove tecnologie
9. Affrontare i doveri e i dilemmi della professione
10. Gestire la propria formazione continua

Aree delle competenze

I. AREA DELLE COMPETENZE

- **RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO**

(Didattica)

II. AREA DELLE COMPETENZE

- **RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA**

(Organizzazione)

III. AREA DELLE COMPETENZE

- **RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE**

(Professionalità)

Competenze del docente

In conclusione il docente deve possedere:

- competenze valutative
- competenze organizzative
- competenze progettuali
- Competenze relazionali
- competenze comunicative,
- competenze educative

L'insegnante efficace…

una check-list dell'OCSE

- Accuratezza nella preparazione della lezione
- Selezione appropriata dei materiali
- Definizione chiara di obiettivi agli studenti
- Mantenimento disciplina nella classe
- L'insegnante efficace…
- Costante verifica del lavoro degli studenti
- Ripetizione della lezione in caso di difficoltà
- Buon uso del tempo
- Fiducia nella capacità di apprendimento degli studenti
- Convinzione nella propria responsabilità nell'apprendimento degli studenti
- Condivisione degli scopi dell'istruzione con i colleghi
- Essere d'accordo che lo scopo della scuola sia promuovere l'apprendimento degli studenti
- Forte impegno nel successo degli studenti
- Strette relazioni collegiali
- Flessibilità, creatività, adattamento alle proprie capacità di insegnamento ai bisogni degli studenti
- Uso di diverse strategie di insegnamento
- Uso di diversi stili di interazione –Learning Styles
- Chiarezza espositiva e argomentativa
- Comportamento orientato all'impegno
- Uso di suggerimenti e delle idee degli studenti.

Apprendimento – modelli didattici

- **La vera sfida pedagogica è quella di ricercare la metodologia per stimolare l'apprendimento e di renderlo efficace**. L'apprendimento è uno **scambio** reciproco di contenuti. In tale prospettiva l'insegnante perde la sua centralità e diventa colui che sa porre le **basi** per una **interazione costruttiva** con l'ambiente, così da rendere **l'apprendimento un processo collaborativo e non trasmissivo** incentrato sulla lezione frontale Apprendimento Significativo –teoria costruttivista (l'apprendimento scolastico non è semplice immagazzinare informazioni, ma la conoscenza viene costruita e non registrata, quindi **apprendere significa costruire schemi mentali** che si differenziano in base a ciò che uno sa già).
- Dunque **rendere autonomo** il **soggetto** nei percorsi conoscitivi. In questo modo si verifica il principio learning by doing (**imparare facendo**). **Lo studente diventa protagonista dell'apprendimento** e l'insegnante motiva gli allievi ottenendo il loro impegno nell'attività che genererà l'apprendimento partecipato.
- **NB: L'ambiente di apprendimento ha bisogno di un apprendente, uno spazio ed un docente che pianifica le attività.**

Ambienti di apprendimento

- Secondo **Wilson** gli ambienti di apprendimento sono di tre tipologie:
- Ambienti di apprendimento d'aula (ambienti fisici)
- Ambienti di apprendimento virtuali (piattaforma on line) Virtual learning Environment
- Ambienti Immersivi (ambienti di apprendimenti ricreati a computer come i giochi immersivi-o che si possono utilizzare da soli oppure in modo cooperativo).
- Lui sostiene che l'uomo può apprendere utilizzando molteplici tecnologie, il web piattaforme ed altro ma andando oltre verso ambienti aperti e flessibili……PLE (personal learning environment) ambienti personali di apprendimento 2005.

Metodi didattici

- La didattica a sua volta può essere o di tipo tradizionale (dove la comunicazione dei contenuti avviene in modo tradizionale).
- **Didattica formale** –la lezione frontale «cattedratica»in cui il ruolo dell'insegnante è predominante e gli allievi si trovano in una situazione subalterna.
- **Didattica laboratoriale**, il centro dell'attenzione diventa l'alunno con le sue caratteristiche e le sue specificità. All'alunno si propongono dei problemi autentici contestualizzati, che hanno un riscontro nella realtà . L'obiettivo è la maturazione di competenze ed è per tale motivo che spesso si parla di didattica per competenze. L'alunno è stimolato insieme a suoi compagni a trovare una soluzione apprendimento collaborativo o cooperativo (**peer tutoring**).

La didattica **peer tutoring** è una metodologia didattica mediante la quale gli alunni più sicuri e maturi insegnano a quelli che hanno bisogno di supporto e tempi più lunghi per l'apprendimento.

Metodi didattici

- **Team teaching** è una metodologia didattica nella quale due docenti collaborano tra loro per realizzare una didattica per un gruppo di alunni abbastanza ampio. In tal caso il gruppo può essere organizzato in più gruppi eterogenei dove è più facile la trasmissione di conoscenze e di apprendimento. Il vantaggio è che gli allievi possono sperimentare come viene affrontato un argomento da due diversi insegnanti (**classi aperte**).
- **Ricerca azione** spesso delle metodologie didattiche possono risultare inefficace nell'azione d'insegnamento pertanto il docente deve sperimentare ulteriori metodi che possono rimuovere tali ostacoli. Nella ricerca azione si **instaura** una **interazione** costante **tra docente** e **alunno**, entrambi sono impegnati nello stabilire pratiche educative che garantiscono una crescita comune e dove ognuno conserva la sua autonomia.

Le nuove tecnologie: nativi digitali

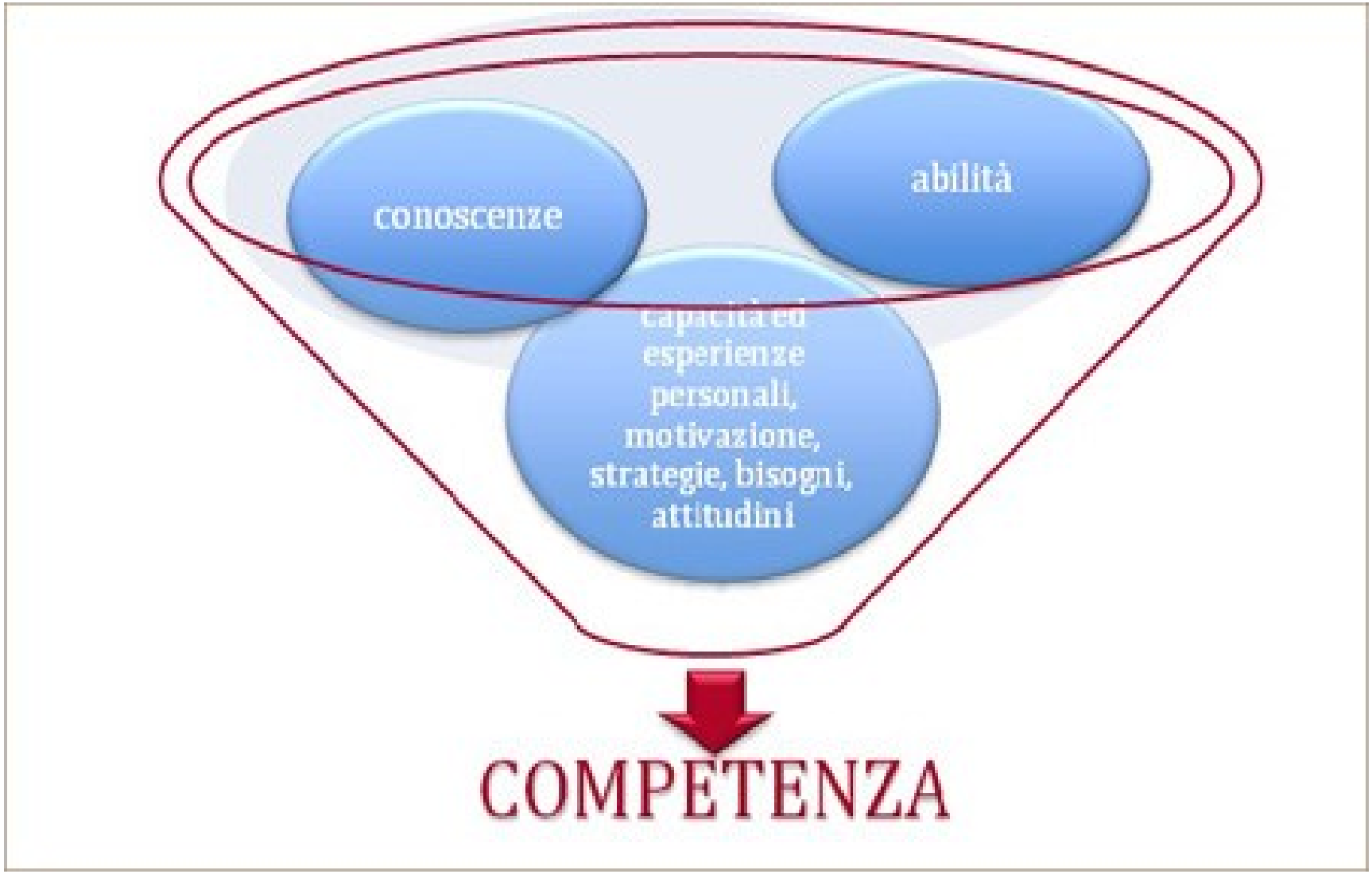
Con le nuove tecnologie nasce un nuovo modo di fare didattica: cooperative learning-su piattaforma informatiche digitali, formazione a distanza e-learning l'uso di piattaforma a distanza (comunità virtuale) che facilitano l'accesso a risorse necessarie per l'apprendimento cooperativo tramite internet; si creano ambienti virtuali di apprendimento (es accesso ad un corso di formazione) oppure creare classi virtuali monitorandone l'apprendimento. Il docente inizia ad utilizzare metodologie didattiche innovative. **Prensky** conia nel **2001** l'espressione **nativi digitali**.

In questo caso l'apprendimento non è sequenziale ma reticolare ed avviene in diverse direzione , ma subito si iniziano a rilevare difficoltà come in Italia dove emerge che la la classe docente ha un età tra la più alta del mondo (migranti digitali), tutto questo in contrasto con studenti globalizzati che utilizzano dispositivi elettronici nella quotidianità e quando giungono a scuola si ritrovano tuffati nel passato leggendo sui testi o manuali in formato cartaceo . Una possibile soluzione era andare incontro agli stili cognitivi dei **nativi digitali** utilizzando le nuove tecnologie nella didattica ….LIM…videoconferenze blog….ecc…..

Un modello **blended** (misto) con più ambienti di apprendimenti che si combina al metodo tradizionale in aula con attività mediata co Pc-tablet-smartfom….Dvd ecc.

- NB: Piano nazionale scuola digitale.

Anche il docente deve……..



Grazie e buon lavoro la DS Annunziata MUTO